



## Coordinamenti Nazionali Penitenziari

### ORDINE DEL GIORNO ASSEMBLEA LAVORATORI PENITENZIARI DEL 18 LUGLIO 2008

La campagna mediatica avviata nei confronti del pubblico impiego denigrando l'operato dei tanti lavoratori trova nel Decreto 112 la sua massima esplicazione.

**Con un colpo di spugna si cancellano i diritti acquisiti, le norme di legge e contrattuali e si mettono le amministrazioni nelle condizioni di totale immobilità tagliando le risorse, riducendo l'organico, bloccando le assunzioni, riducendo di un ulteriore 10% il FUA, bloccando i rinnovi contrattuali.**

L'assemblea cittadina dei lavoratori del polo penitenziario di Roma indetta da CGIL CISL UIL UNSA, presso la sede del DAP ha approfondito un dibattito sui contenuti del Decreto 112 ( Tremonti) evidenziando la grande preoccupazione determinatesi in tutti i posti di lavoro.

I lavoratori penitenziari esprimono forte dissenso riguardo i contenuti del Decreto rappresentando che gli effetti dello stesso nell'Amministrazione penitenziaria sarà devastante perché si acuiranno le criticità già presenti incidendo negativamente sul mandato istituzionale nella sua complessità.

Essi ritengono che il provvedimento **metterà definitivamente in ginocchio l'amministrazione penitenziaria** e quindi tutte le realtà operative presenti sul territorio, Istituti penitenziari e UEPE, Prap, rendendo con l'inasprimento del blocco delle assunzioni, irrimediabile la carenza di personale, Educatori, Assistenti sociali, Contabili, Collaboratori amministrativi, che da anni queste OO.SS. denunciano.

**Non solo, il taglio delle risorse inciderà negativamente sul nuovo contratto integrativo nella misura del 10% per quanto riguarda il FUA, con una riduzione media pro capite di € 640, sulle progressioni economiche e professionali previste dal CCNL, sull'organizzazione e sul funzionamento stesso del servizio.**

L'assemblea ritiene, pertanto, urgente un intervento del Ministro della Giustizia affinché si faccia carico di garantire il mandato costituzionale fornendo ai lavoratori penitenziari, che con responsabilità e senso del dovere, in assoluto contrasto con il cosiddetto "fannullonismo", gli strumenti necessari alla loro valorizzazione professionale e all'efficienza ed efficacia del servizio che la peculiarità del settore necessita.

L'assemblea, pertanto, da mandato alle OO.SS. di attivare ogni iniziativa sindacale utile a denunciare e rappresentare alle Istituzioni nonché all'opinione pubblica il grave disagio che oggi vivono e, le gravi ripercussioni che tale provvedimento comporterà sulle famiglie in termini economici e di salario.

**Il presente ordine del giorno è approvato all'unanimità.**